



Piano Triennale Offerta Formativa

CIRO POLLINI - MORTARA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIRO POLLINI -
MORTARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6432 del
28/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/11/0002 con delibera n. 0000*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della Scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature, infrastrutture materiali e risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi Formativi Prioritari
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di Innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Piano Triennale per lo sviluppo delle Competenze Digitali
- 3.6. Valutazione degli Apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e Convenzioni Attivate
- 4.3. Piano di Formazione del personale
Docente
- 4.4. Piano di Formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'area geografica di provenienza degli alunni è molto ampia e va dal milanese al pavese, dal novarese all'alessandrino. L'Istituto è collocato in una zona ben servita dai mezzi pubblici e in posizione centrale, fatto che permette alla gran parte degli allievi di raggiungere la scuola con il treno o il pullman, pertanto l'orario delle lezioni deve tenere conto anche del forte pendolarismo.

Elemento da non sottovalutare è il cospicuo numero di studenti stranieri di prima e/o seconda generazione la cui presenza nell'Istituto è da sempre considerata occasione di stimolo ed opportunità per attuare concrete forme di inclusione e di solidarietà.

Tra gli indirizzi presenti nel nostro Istituto c'è il Socio-sanitario, ora denominato «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale». Gli studenti che lo frequentano spesso sono animati da uno spirito di solidarietà e sono dunque inclini ad attuare forme di *peer education*, oltre che ad instaurare stabili rapporti con associazioni che si occupano di assistenza ai soggetti più deboli. La scuola, in effetti, collabora con diverse associazioni presenti sul territorio, che, in alcuni casi, sono di supporto, riuscendo ad organizzare numerose attività che coinvolgono anche i ragazzi più in difficoltà.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto si colloca in una piccola città di provincia e in un territorio a forte vocazione agricola, la Lomellina, con ben radicate tradizioni enogastronomiche che facilitano la collocazione in ambito lavorativo degli studenti degli Indirizzi «Agrario» ed «Alberghiero». Negli anni anche gli studenti dell'indirizzo «Socio-sanitario» sono stati apprezzati da enti pubblici e privati del settore. I contatti diretti con le aziende del

territorio e gli enti locali sono molto frequenti; numerose aziende si rendono disponibili ad ospitare i nostri studenti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO); la scuola, inoltre, prende parte a eventi locali.

Risorse economiche e materiali

Il funzionamento del *wi-fi* in tutte le sedi consente di utilizzare appieno le LIM, i computer e i tablet. La rete della scuola è stata ampliata e, grazie a finanziamenti europei, uniformata su tutti i plessi.

E' presente un'aula adibita alle nuove modalità di apprendimento in cui si privilegiano attività didattiche finalizzate essenzialmente alla acquisizione di competenze relazionali, imprenditoriali e digitali tramite problem solving, learning by doing, peer education.

Ci sono inoltre due Laboratori di Informatica e grazie all'adesione di un progetto FESR PON, è stato realizzato un Laboratorio di Trasformazione dei Prodotti Agricoli e un micro-birrificio nella sede di via Marsala, dove opera l'azienda agraria, in attesa di essere avviato. È inoltre presente un Laboratorio di Metodologie Operative presso la sede di via Ospedale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE «CIRO POLLINI»

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

scuola	
Codice	PVRA02000D
Indirizzo	VIA OSPEDALE N°4 - 27036 MORTARA (PAVIA)
Telefono	038498176
Email	PVRA02000D@istruzione.it
Pec	pvra02000d@pec.istruzione.it
Sito Web	www.ciropollini.edu.it
Indirizzi di studio	<p>AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE</p> <p>SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</p> <p>ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA</p> <p> articolazione ENOGASTRONOMIA CUCINA</p> <p> articolazione SERVIZI DI SALA E VENDITA</p> <p> articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA</p> <p>leFP PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI</p> <p>leFP ALLESTIMENTO SALA E SOMMINISTRAZIONE PIATTI E BEVANDE</p>
Numero classi	33
Numero alunni	559

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE «CIRO POLLINI» - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Codice	PVRA02050V
Indirizzo	VIA OSPEDALE N°4 – 27036 MORTARA (PAVIA)
Telefono	038498176
Email	PVRA02000D@istruzione.it
Pec	pvra02000d@pec.istruzione.it
Sito Web	www.ciopollini.edu.it
Indirizzi di studio	ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – PERCORSI DI SECONDO LIVELLO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Numero classi	5
Numero alunni	121

Approfondimento

L'Istituto, negli anni Sessanta, faceva parte della Secondaria di Trino (VC). Nel 1984 esso ha acquisito l'autonomia come Istituto Professionale Agrario, poi, dagli anni '90, ha via via ampliato la sua offerta formativa prima con l'Indirizzo Sociale e poi con l'Indirizzo Alberghiero ed il corso *leFP*. L'ampliamento dell'offerta formativa, tuttavia, non è andata di pari passo con la predisposizione di locali adeguati da parte degli Enti preposti, così, negli ultimi 15 anni, ha cambiato diverse sedi. Attualmente ha conseguito una certa stabilità grazie anche ad alcuni lavori di ampliamento nella sede principale di via Ospedale.

Un corso di studi professionale promuove per sua natura una formazione in grado di integrare l'apprendimento teorico con l'esperienza pratica, in vista anche del futuro inserimento degli studenti nel mondo del lavoro; come anche ribadito dalla Riforma degli Istituti Professionali che entrerà a regime solo dal prossimo anno. Ciò avverrà anche grazie attraverso ad una programmazione modulare che porterà a lavorare per unità di apprendimento, coinvolgendo più discipline nella trattazione degli argomenti (UdA). Questo obiettivo è meglio raggiungibile se l'attività della scuola interagisce con quella del territorio e se risponde adeguatamente alle richieste innovative di valorizzazione delle risorse locali e di salvaguardia dell'ambiente. Proprio a ciò mirano i numerosi progetti curricolari ed extracurricolari che vengono proposti e realizzati dall'Istituto tramite servizi esterni di manutenzione del verde, di *catering*, di animazione, e soprattutto dai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), oltre che dalle uscite didattiche e viaggi di istruzione. Negli ultimi anni l'Istituto si è dovuto misurare con i fenomeni del disagio, della dispersione scolastica e della carenza motivazionale, a cui è parso doveroso offrire immediata risposta; i docenti sono perciò costantemente indirizzati verso la ricerca di strategie didattiche innovative ed integrate che vadano incontro alle esigenze dei giovani, motivandoli alla scuola ma senza privarli di un'adeguata formazione culturale oltre che professionale. Inoltre, la presenza di numerosi alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento e, più genericamente, di studenti con Bisogni Educativi Speciali, impone l'urgenza di predisporre attività sempre più idonee, atte a valorizzare i loro punti di forza e fornire ad essi abilità di base, per un inserimento protetto in settori

lavorativi compatibili con le loro specificità.

L'impegno dell'Istituto in questa direzione è da sempre molto attivo, rilevante e predisposto ad accogliere e ad aderire alle varie iniziative che mirano l'inclusione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE PROFESSIONALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Collegamento ad Internet: IN TUTTI I LOCALI ED IN TUTTI I PLESSI	
	informatica	2
	metodologie operative	1
	accoglienza turistica	1
	cucina	2
	sala	2
	Stanza Covid	1
	sala medica	1
	bar	1
	tunnel di coltivazione riscaldato	2
	tunnel di coltivazione freddo	1

	tunnel ricovero attrezzi	1
	chimica e chimica agraria	1
	scienze naturali e fisica	1
laboratori	trasformazione prodotti agricoli	1
	microbirrificio	1
	azienda agraria	1
Biblioteche	classica	1
Strutture sportive	palestra	1
Servizi	pulmino 15 posti	1
Attrezzature multimediali	PC presenti nei laboratori	31
	LIM (lavagna interattiva multimediale + proiettore multimediale)	2
	SmartTV	4
Aule con proiettori multimediali	aule	21

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	122
Personale ATA	41

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Sono state individuate le seguenti **priorità** in termini di bisogni, in coerenza con le esigenze formative espresse dal territorio e le risorse disponibili prima descritte:

1. fornire una preparazione adeguata per affrontare le prove INVALSI migliorandone gli esiti;
2. ridurre la dispersione scolastica: ridurre il tasso di dispersione scolastica nel primo biennio; in particolare nelle classi prime;
3. favorire l'inclusione di tutti i soggetti in modo tale che ognuno possa ritrovare la propria collocazione nel mondo della scuola valorizzando le proprie capacità e potenzialità. Tutto questo grazie anche ad una attività didattica basata su una scelta laboratoriale e di lavoro cooperativo.

In relazione al punto 2, si sottolinea la necessità di realizzare percorsi unitari per il primo biennio. Il DM 92 del 24 maggio 2018, pubblicato il 27 luglio 2018, precisa infatti che la valutazione del primo anno si configura come valutazione intermedia, a seguito della quale il Consiglio di Classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della redazione del PFI (Progetto Formativo Individuale) e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Per dare attuazione ai progetti ed alle iniziative di carattere nazionale promossi dal MIUR in materia di potenziamento dell'insegnamento di alcune discipline o di alcune aree progettuali (fra cui le lingue straniere, i PCTO, l'educazione alla legalità, ed. civica etc.), la Legge 107/2015 prevede il cosiddetto organico di potenziamento, finalizzato

alla programmazione di interventi propriamente mirati al miglioramento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli indicati.

Linee di intervento e procedure attuative

Le finalità di cui sopra, si perseguono attraverso l'attuazione delle seguenti linee di intervento e procedure attuative:

- attività curricolare istituzionale, fondata sugli insegnamenti disciplinari specifici di ciascun indirizzo;
- iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento (utilizzo razionale e mirato dell'organico di potenziamento, corsi di recupero, pausa didattica, attività di sportello su richiesta degli studenti, sostegno e recupero in itinere); *peer education*, tutoraggio tra pari, allo scopo di promuovere l'apprendimento cooperativo;
- attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti integrativi e varie iniziative di ampliamento curricolare, che costituiscono imprescindibile approfondimento, valorizzazione ed applicazione delle conoscenze competenze ed abilità costruite nell'ambito del curricolo);
- Ed. Civica;
- PCTO;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- azione sinergica degli Organi Collegiali interni all'Istituto (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti e Consigli di Classe).

Priorità e traguardi

Ridurre la dispersione scolastica

Ridurre il tasso di dispersione nel primo biennio.

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Migliorare l'effetto scuola e allineare i risultati ai livelli delle scuole con ESCS simile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Aspetti Generali

Nella gestione della classe occorre privilegiare modelli didattici e di apprendimento che, superando il modello puramente trasmissivo, coinvolgano direttamente ed attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (bisogno di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo, di socializzare etc.). A questo scopo è necessario sostenere modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

In presenza di risultati di apprendimento non sufficienti e/o mediocri, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES). È importante anche riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Si ricorda in particolare che entro gennaio va redatto, per gli studenti delle classi prime, il *Piano Formativo Individuale* e che l'attività didattica è sviluppata per unità di apprendimento e per assi culturali.

Si rivela altresì importante: curare l'accoglienza, i test iniziali per le classi prime e terze, eventuali prove comuni per classi parallele, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano

direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. È bene inoltre definire linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza, con particolare riferimento all'applicazione puntuale e sistemica del regolamento disciplinare e delle norme di comportamento.

Infine, può rivelarsi molto utile valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti ed elaborati multimediali, presentazioni ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie di cui l'Istituto già dispone e al cui potenziamento continua a provvedere.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, grazie anche ai percorsi di Ed. Civica; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle

- attività culturali;
5. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 12. valorizzazione dei PCTO;
 13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Le attività organizzate per la riduzione della dispersione scolastica si concentrano nel biennio, favorendo apprendimenti ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che incentivano l'operatività degli studenti, facilitandone l'apprendimento in un clima di rispetto e legalità.

OBIETTIVI:

1) **Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti: griglie di valutazione comuni.**

Incrementare le prove sulle competenze.

Introdurre test di ingresso per le discipline dell'area comune e lavorare per livelli avvalendosi dei docenti di potenziamento.

2) **Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze: *problem solving, learning by doing, peer education.***

Incrementare la diffusione della rete e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica all'interno dell'istituto.

Introdurre un docente tutor nelle classi prime.

3) Migliorare la comunicazione all'interno dell'Istituto.

4) Limitare il numero di ore di assenza del personale da coprire con ore eccedenti.

5) Incoraggiare e favorire l'aggiornamento dei Docenti e del personale ATA.

6) Organizzare incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nelle attività ritenute prioritarie per il successo formativo degli studenti.

7) Utilizzo del registro elettronico per una comunicazione trasparente e immediata con le famiglie.

8) Coinvolgere le famiglie in attività di orientamento rivolte agli studenti del primo biennio.

MIGLIORAMENTO ESITI DELLE PROVE INVALSI

Trasversale alle discipline di italiano e matematica è l'utilizzo dei docenti di potenziamento ed il loro operato, soprattutto per la decodifica dei testi da cui trarre informazioni ed inferenze. Il lavoro anche con gruppi di numerosità minore del gruppo-classe permette interventi di didattica non frontale (*problem solving, learning by doing e peer education*). Infine, per il miglioramento delle *performances*, si analizzano i risultati Invalsi dell'anno precedente per adattare e guidare i curricoli delle due discipline.

OBIETTIVI:

1) Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti: griglie di valutazione comuni.

2) Incrementare le prove sulle competenze.

3) Introdurre test di ingresso per le discipline dell'area comune e lavorare per livelli, avvalendosi dei docenti di potenziamento.

AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE DUE PRIORITÀ RAGGIUNTE CON IL PDM PRECEDENTE cioè SVILUPPARE UN MAGGIOR SENSO DI RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE e RENDERE PIÙ ADERENTE IL CURRICOLO ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

OBIETTIVI:

- 1) Educazione alla legalità ed al rispetto dei diritti umani.
- 2) Attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze.
- 3) Incontro con famiglie ed enti per garantire un coinvolgimento ritenuto prioritario per il successo formativo dello studente e del futuro lavoratore.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi del modello organizzativo adottato dal nostro Istituto si esplicano in particolare:

- nella costruttiva collaborazione con vari enti, istituzioni ed associazioni presenti sul territorio, anche con il fine specifico diretto all'inclusione sociale nonché all'inserimento nel mondo del lavoro;
- nell'operare in sinergia con tutte le altre istituzioni scolastiche dell'ambito;
- nella collaborazione con i vari ordini di scuola (una sorta di *curricolo verticale esterno*) e con i CFP;
- nello scambio di esperienze con associazioni e realtà culturali, professionali in senso lato e sanitarie.

In quanto alle pratiche didattiche proposte, l'Istituto favorisce, supporta ed adotta strategie innovative:

- una didattica flessibile, non convenzionale e laboratoriale (lavori a coppie, a gruppi, *mini stage* in occasione delle attività di orientamento in ingresso, etc.), che mira al superamento di una didattica puramente trasmissiva;
- l'integrazione fra apprendimenti formali, informali e non formali, per una didattica centrata sullo studente e sulla pluralità degli stili cognitivi;
- la *peer education* e il *cooperative learning*;
- la *flipped classroom*, in cui gli alunni diventano parte attiva del processo di insegnamento e apprendimento che li vede coinvolti;

il tutto stabilendo una buona relazione educativa, lavorando con tempi distesi sui contenuti disciplinari essenziali, che siano adeguati ai diversi stili d'apprendimento degli studenti, ma anche superando la dimensione fisica dell'aula. In quest'ambito assumono particolare rilevanza anche le competenze di cittadinanza, alla cui acquisizione concorrono tutte le attività e le strategie sopra esposte.

AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Al fine di motivare e migliorare l'apprendimento e la partecipazione degli studenti, le attività didattiche si servono di tutte le più attuali strategie (*flipped classroom, learning by doing, peer education...*) per individualizzare e personalizzare il più possibile il percorso di ciascuno studente. Il lavoro in aula conduce ciascun ragazzo alla sedimentazione degli apprendimenti formali, accanto ai quali, grazie anche alle numerose attività laboratoriali e ai progetti trasversali e/o specifici per ogni indirizzo, si accumulano gli apprendimenti informali e non formali. Ciò avviene anche grazie ad una programmazione sempre più modulare che permette di affrontare l'attività didattica per competenze con un coinvolgimento pluridisciplinare come previsto dalla



riforma degli istituti professionali (unità di apprendimento). Viene pertanto predisposto un piano UdA per la valutazione delle competenze di area generale e dei tre indirizzi che verrà aggiornato e integrato ogni anno, unitamente alla presentazione dei progetti, alcuni finalizzati ai singoli indirizzi e altri comuni.

Spazi e infrastrutture

All'interno dell'Istituto «Pollini» sono presenti due laboratori di informatica, un'aula didattica polifunzionale dotata di strumentazione digitale, un laboratorio di trasformazione di prodotti agricoli ed un micro-birrificio, situati presso i locali dell'Azienda agraria. Sono inoltre presenti due laboratori di cucina e due laboratori di sala bar per le esercitazioni previste per l'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera, un laboratorio di Metodologie operative e una sala medica per le attività laboratoriali dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" situate presso la sede.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SECONDARIA SECONDO GRADO: ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

ISTITUTO	CODICE SCUOLA
CIRO POLLINI - MORTARA	PVRA02000D

L'alunno che si iscrive all'Istituto «Pollini» può scegliere di iscriversi ad un indirizzo dell'*IP* – Istruzione Professionale di durata quinquennale o ad un indirizzo di *leFP* – Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale che porta al conseguimento del 3° livello EQF.

Gli indirizzi attivati dell'Istruzione Professionale sono:

- **Agricoltura e sviluppo rurale**
- **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**
- **Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – articolazione Enogastronomia**
- **Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – articolazione Servizi di sala e di vendita**
- **Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – articolazione Accoglienza turistica**

Mentre gli indirizzi dell'Istruzione e Formazione Professionale sono:

- **Operatore della ristorazione: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti**
- **Operatore della ristorazione: Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande**

SECONDARIA SECONDO GRADO: ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

ISTITUTO	CODICE SCUOLA
CIRO POLLINI – SERALE – MORTARA	PVRA02050V

L'Istituto Professionale Statale «Ciro Pollini» di Mortara, che da anni è sede anche di corsi serali, ha aderito, a partire dall'anno scolastico 2015/16, alla Rete Provinciale per l'Istruzione per Adulti, unitamente ad altri istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado e al CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Pavia.

Tale rete ha le finalità di:

- aumentare la percentuale di adulti in possesso di qualifiche e competenze spendibili nel mercato del lavoro europeo;
- migliorare, aggiornare, riqualificare l'identità professionale di adulti-lavoratori e limitare l'abbandono e la dispersione;
- consentire il rientro a scuola di giovani che hanno abbandonato il percorso di studi diurno;
- permettere il conseguimento anche a studenti stranieri di un titolo di studio

valido in Europa;

- rafforzare nei frequentanti la conoscenza e la messa in atto delle buone pratiche di cittadinanza attiva e responsabile;
- attuare opportunità per il *longlife learning* (apprendimento permanente).

ISTRUZIONE PROFESSIONALE: TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'alunno diplomato in qualsiasi degli indirizzi di studio quinquennali consegue, nell'area generale, risultati di apprendimento esplicitati nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*) contenuti nel D.Lgs. 61/2017 ed allegati, e qui di seguito riportati:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Lo stesso allegato dettaglia le **competenze** comuni in uscita a tutti i percorsi di Istruzione Professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria

- per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
 - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'Istituto propone «**Percorsi di secondo livello**» (corrispondenti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado) adatti ad un'utenza adulta e strutturati secondo quanto richiesto dalla normativa che riforma l'Istruzione degli Adulti a partire dal D.P.R. 263/2012. I corsi di studio proposti sono volti all'acquisizione delle qualifiche inerenti ai seguenti indirizzi: «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» e «Enogastronomia ed ospitalità alberghiera».

Frequenza

La frequenza è obbligatoria per il 75% del monte ore annuo personalizzato. Dall'anno scolastico 2012/2013 è attiva una piattaforma *e-learning* che consente la condivisione dei materiali di studio e la frequenza a distanza di parte del percorso.

Abbreviazione del corso di studi

La condizione di studente lavoratore, l'esperienza acquisita nelle attività lavorative stesse e gli studi già effettuati sono elementi che caratterizzano l'utenza adulta e offrono la possibilità di abbreviazione del percorso di studio istituzionale.

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il Diplomato nell'indirizzo «Agricoltura e sviluppo rurale» possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i **risultati di apprendimento** comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in «Agricoltura e sviluppo rurale» consegue le seguenti **competenze specifiche** per:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio;
- assistere le entità produttive e trasformatrici proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;

- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI // ANNUE				
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE						
Asse dei linguaggi	Lingua Italiana	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
	Lingua e Cultura Straniera -Inglese	3 (99)	3 (99)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Asse matematico	Matematica	4 (132)	4 (132)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
Asse storico-sociale	Storia	1 (33)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
	Geografia	1 (33)				
	Diritto ed Economia	2 (66)	2 (66)			
Scienze Motorie e Sportive	Scienze Motorie e Sportive	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
RC	RC o Attività Alternative	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)
Totale ore area generale		18 (594)	18 (594)	14 (462)	14 (462)	14 (462)
AREA DI INDIRIZZO						
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecniche di comunicazione	2 (66)	2 (66)			
	Scienze integrate	4 (132)	4 (132)			
	Ecologia e pedologia	4 (132)	4 (132)			
	Laboratori tecnologici	4 (132)	4 (132)			
	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione			3 (99)	3 (99)	
	Agronomia del territorio agrario e forestale			3 (99)	3 (99)	3 (99)
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			2 (66)	2 (66)	2 (66)
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			3 (99)	3 (99)	4 (132)
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			3 (99)	3 (99)	3 (99)
	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari			2 (66)	2 (66)	3 (99)
Agricoltura sostenibile e biologica			2 (66)	2 (66)	3 (99)	
Totale ore area di indirizzo		14 (462)	14 (462)	18 (594)	18 (594)	18 (594)

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato nell'indirizzo «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i **risultati di apprendimento** comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in «Servizi per la sanità e l'assistenza sociale» consegue le seguenti **competenze specifiche** per:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti

individuali, di gruppo e di comunità;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI // ANNUE				
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE						
Asse dei linguaggi	Lingua Italiana	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
	Lingua e Cultura Straniera -Inglese	3 (99)	3 (99)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Asse matematico	Matematica	4 (132)	4 (132)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
Asse storico-sociale	Storia	1 (33)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
	Geografia	1 (33)				
	Diritto ed Economia	2 (66)	2 (66)			
Scienze Motorie e Sportive	Scienze Motorie e Sportive	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
RC	RC o Attività Alternative	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)
Totale ore area generale		18 (594)	18 (594)	14 (462)	14 (462)	14 (462)
AREA DI INDIRIZZO						
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera: Francese	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecniche di comunicazione	2 (66)	2 (66)			
	Scienze integrate	3 (99)	2 (66)			
	Scienze umane e sociali	3 (99)	4 (132)			
	Metodologie operative	4 (132)	4 (132)	3 (99)	2 (66)	2 (66)
	Psicologia generale e applicata			5 (165)	5 (165)	5 (165)
	Igiene e cultura medico-sanitaria			5 (165)	5 (165)	5 (165)
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			3 (99)	4 (132)	4 (132)
Totale ore area di indirizzo		14 (462)	14 (462)	18 (594)	18 (594)	18 (594)

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il Diplomato nell'indirizzo «Enogastronomia ed ospitalità alberghiera» acquisisce specifiche competenze tecnico-pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del *Made in Italy* in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i **risultati di apprendimento** comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del *Made in Italy*;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di *Hospitality Management*, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di *budgeting-reporting* aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di *Revenue Management*, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di *marketing*;
- contribuire alle strategie di *Destination Marketing* attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in «Enogastronomia ed ospitalità alberghiera» consegue le seguenti **competenze specifiche** per:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in

relazione a specifiche necessità dietologiche;

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, in via sperimentale e a seguire come parte integrante dell'offerta formativa, l'indirizzo di Enogastronomia ed ospitalità alberghiera si caratterizzerà per una *curvatura* " **Salute, Benessere e prevenzione in Cucina** ", con le seguenti finalità:

- Promuovere il rispetto dell'ambiente nell'ambito di una scelta alimentare sostenibile.
- Creare menù adeguati alle esigenze della clientela.
- Promuovere il ritorno alle tradizioni ed alla stagionalità.
- Divulgare e diffondere maggiore consapevolezza sull'importanza di una sana alimentazione come strumento di prevenzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI // ANNUE				
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE						
	Asse dei linguaggi					
	Italiano	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)	4 (132)
	Lingua e cultura Straniera - Inglese	3 (99)	3 (99)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Asse matematico	Matematica	4 (132)	4 (132)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
Asse storico-sociale	Storia	1 (33)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
	Geografia	1 (33)				
	Diritto ed Economia	2 (66)	2 (66)			
Scienze Motorie e Sportive	Scienze Motorie e Sportive	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
RC	RC o Attività Alternative	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)	1 (33)
Totale ore area generale		18 (594)	18 (594)	14 (462)	14 (462)	14 (462)
AREA DI INDIRIZZO						
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera: Francese	2 (66)	2 (66)	3 (99)	3 (99)	3 (99)
Asse scientifico, tecnologico e professionale	TIC	2 (66)	2 (66)			
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 (66)	2 (66)			
	Scienza degli alimenti	2 (66)	2 (66)			
	Lab. Servizi Accoglienza	2 (66)	2 (66)			
	Lab. Servizi Enog. /Cucina	2 (66)	2 (66)			
Totale ore area di indirizzo		14 (462)	14 (462)			
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA CUCINA"						
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura alimentazione			5 (165)	3 (99)	4 (132)
	Diritto e Tecniche Amministrative			3 (99)	4 (132)	4 (132)
	Lab. Servizi Enog. / Cucina			7 (231)	6 (198)	5 (165)
	Lab. Servizi sala e vendita				2 (66)	2 (66)
Totale ore area di indirizzo			18 (594)	18 (594)	18 (594)	
ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E VENDITA"						
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura alimentazione			5 (165)	3 (99)	4 (132)
	Diritto e Tecniche Amministrative			3 (99)	4 (132)	4 (132)
	Lab. Servizi sala e vendita			7 (231)	6 (168)	5 (165)
	Lab. Servizi Enog. /Cucina				2 (66)	2 (66)
Totale ore area di indirizzo			18 (594)	18 (594)	18 (594)	
ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"						
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione			2 (66)	2 (66)	2 (66)
	Diritto e Tecniche Amministrative			3 (99)	3 (99)	4 (132)
	Tecniche di Comunicazione			2 (66)	2 (66)	2 (66)
	Lab. Servizi di Accoglienza Turistica			6 (198)	6 (198)	5 (165)
	Arte e Territorio			2 (66)	2 (66)	2 (66)
Totale ore area di indirizzo			18 (594)	18 (594)	18 (594)	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: *leFP*

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (*leFP*) sono di competenza della Regione Lombardia e sono destinati a studenti che abbiano concluso il I ciclo di istruzione (scuola secondaria di I grado): iscrivendosi ai corsi *leFP* si può assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

In Lombardia l'istituto «Pollini» è accreditato ad erogare un percorso triennale finalizzato al conseguimento di una qualifica di livello EQF3 che è riconosciuta e spendibile a livello nazionale e comunitario europeo.

Nel sito della Regione Lombardia si trovano:

- le nuove indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 19/07) valide dall' a.s. 2014/2015;
- le procedure e gli standard formativi di apprendimento relativi all'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo nonché gli OSA–Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze di base e tecnico professionali comuni e specifici di Figura/ Profilo approvati con decreto n. 7214 del 28 luglio 2014.

Nella costruzione del percorso degli studi *leFP* si procede a:

- sviluppare un periodo graduale, centrato su tappe progressive di avvicinamento alla realtà del settore, ognuna delle quali prevede compiti reali;
- impostare il percorso pluriennale attraverso una declinazione delle competenze tecnico professionali che, a partire dal secondo anno, individui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) come esperienza formativa integrata con il resto del percorso per quanto riguarda sia l'area professionale sia l'area di base, valorizzando la portata educativa dell'esperienza di stage in azienda;
- pianificare le attività didattiche per conseguire gli Standard Formativi Minimi delle competenze di base del Regolamento sull'Obbligo di Istruzione (DM n. 139/07) e

accordo Stato – Regioni 27 Luglio 2011;

- assumere le competenze tecnico- professionali come obiettivi di apprendimento in rapporto al 3° livello dei descrittori del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (Parlamento Europeo 23 Aprile 2008);
- assumere le competenze tecnico-professionali comuni alle diverse figure, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, e della tutela della salute e dell'ambiente;
- promuovere il successo formativo assicurando percorsi didattici sia per gli studenti con maggior interesse per la formazione (maggiori attività operative), sia per gli studenti con maggior interesse per il sistema dell'Istruzione e che sono interessati alla prosecuzione degli studi.

La programmazione formativa parte dalla fisionomia della classe, è collegiale, prevede Unità Formative disciplinari e pluridisciplinari, con la declinazione degli obiettivi del profilo in esiti di apprendimento intermedi e con indicatori di risultato per competenza. La programmazione prevede inoltre i tempi, le forme e le modalità dei PCTO, dell'orientamento e della personalizzazione. L'orario è articolato per periodi ed è flessibile, con previsioni di fasi e moduli di attività.

Ne consegue che:

- il **primo anno** si caratterizza per una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base;
- il **secondo anno** mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali già finalizzate alla figura e prevede uno stage di supporto e valutazione all'apprendimento;
- il **terzo anno** mira al completamento formativo ed all'autonomia della persona in riferimento al ruolo professionale in senso sia lavorativo sia pedagogico, in una visione integrale ed unitaria del processo formativo.

È previsto uno stage di valutazione ed Esame di Qualifica (3° livello Europeo) per ottenere la qualifica di Operatore in Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e

Operatore in Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande.

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Indirizzo della figura	PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI
Referenziazioni della figura	
Professioni NUP/ISTAT correlate	<p>5.2 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</p> <p>5.2.2.1 - Cuochi in alberghi e ristoranti</p> <p>5.2.2.2 - Addetti alla preparazione e cottura di cibi</p>
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	<p>10.85 Produzione di pasti e piatti preparati</p> <p>55.10 Alberghi e strutture simili</p> <p>56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile</p> <p>56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)</p> <p>56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L' Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla preparazione dei pasti con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e</p>

	stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: RISTORAZIONE	Pianificazione e organizzazione proprio del lavoro Gestione magazzino Preparazione alimenti

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Indirizzo della figura	ALLESTIMENTO SALA E SOMMINISTRAZIONE PIATTI E BEVANDE
Referenziamenti della figura	
Professioni NUP/ISTAT correlate	5.2.2.2 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.2.2.3 Camerieri ed assimilati 5.2.2.4 Baristi ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	10.85 Alberghi 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale

Descrizione sintetica della figura	<p>L' Operatore della Ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e nel servizio di sala.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: RISTORAZIONE	<p>Predisporre locali per il servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio del cliente in sala e bar

A differenza del sistema dell'Istruzione Professionale Statale dove le materie di insegnamento sono stabilite analiticamente dai regolamenti nazionali e gli orari delle discipline sono definiti su base settimanale, nell'Istruzione e Formazione Professionale l'articolazione del percorso formativo è basato su tre aree disciplinari (di base, tecnico-professionale, flessibilità), a ciascuna delle quali è assegnata una percentuale oraria complessiva triennale, con un minimo di 1056 ore annue.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI // ANNUE		
		1°	2°	3°
Asse dei linguaggi	Italiano	3 (99)	3 (99)	4 (132)
	Lingua e cultura straniera -Inglese	3 (99)	3 (99)	2 (66)
Asse matematico	Matematica	4 (132)	4 (132)	3 (99)
Asse storico-sociale	Storia	2 (66)	2 (66)	2 (66)
	Diritto ed Economia	2 (66)	2 (66)	
	Scienze Motorie e Sportive	2 (66)	2 (66)	2 (66)
	IRC o Attività Alternative	1 (33)	1 (33)	1 (33)
Totale ore area generale		17 (561)	17 (561)	14 (462)
AREA DI INDIRIZZO: PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI (CLASSI PRIME) ; PREPARAZIONE PIATTI (CLASSI SECONDA E TERZA)				
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera: Francese	2 (66)	2 (66)	3 (99)
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecniche di comunicazione	2 (66)	2 (66)	
	Scienze integrate	2 (66)	2 (66)	
	Scienza degli alimenti	2 (66)	2 (66)	
	Lab. Servizi Enog. / Cucina	5 (165)	5 (165)	9 (297)
	Lab. Servizi Sala e Vendita	2 (66)	2 (66)	
	Scienza e cultura dell'alimentazione			3 (99)
	Diritto e Tecniche Amministrative			3 (99)
Totale ore area di indirizzo		15 (495)	15 (495)	18 (594)
AREA DI INDIRIZZO: ALLESTIMENTO SALA E SOMMINISTRAZIONE PIATTI E BEVANDE				
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera: Francese	2 (66)	2 (66)	3 (99)
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecniche di comunicazione	2 (66)	2 (66)	
	Scienze integrate	2 (66)	2 (66)	
	Scienza degli alimenti	2 (66)	2 (66)	
	Lab. Servizi Enog. / Cucina	2 (66)	2 (66)	
	Lab. Servizi Sala e Vendita	5 (165)	5 (165)	9 (297)
	Scienza e cultura dell'alimentazione			3 (99)
	Diritto e Tecniche Amministrative			3 (99)
Totale ore area di indirizzo		15 (495)	15 (495)	18 (594)

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

I corsi prevedono percorsi flessibili e personalizzati che riconoscono esperienze professionali e conoscenze già acquisite, titoli di studio già posseduti e/o crediti formali (derivanti da titoli di studio già posseduti), non formali e informali (derivanti principalmente dal percorso lavorativo); la didattica è organizzata in unità di apprendimento. I materiali di studio sono forniti tramite piattaforma e-learning, che consente anche la frequenza a distanza di parte del percorso, secondo quanto previsto dal DPR 263/2012 e dai successivi aggiornamenti normativi.

I corsi si compongono di tre periodi didattici: il primo corrispondente al primo biennio (prima/seconda) dei corsi diurni, il secondo corrispondente al secondo biennio (terza/quarta) dei corsi diurni e il terzo corrispondente al quinto anno dei corsi diurni.

Il patto formativo individualizzato

Il percorso di studi personalizzato è concordato nell'anno della prima iscrizione e può prevedere abbreviazioni del percorso istituzionale dipendenti dai crediti formali, non formali e informali posseduti da ciascuno studente.

Tale percorso è descritto nel Patto Formativo Individualizzato, il documento che formalizza l'accordo tra lo studente, l'Istituto sede del corso di studi e il CPIA provinciale e specifica le discipline già affrontate, da rivedere o da approfondire, per conseguire le competenze corrispondenti alla qualifica di Tecnico prescelta dallo studente stesso.

Il materiale didattico

L'adozione dei libri di testo non è obbligatoria per i corsi serali. I docenti rendono perciò disponibili sulla piattaforma *e-learning*, in tutto o in parte, materiali di studio, mappe concettuali proposte in aula e appunti, per permettere agli studenti lo studio degli argomenti trattati e per mantenere un collegamento anche con chi non può sempre frequentare le lezioni. I docenti potranno in taluni casi consigliare l'acquisto di

libri di testo.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Le esperienze professionalizzanti caratterizzano i corsi di studi proposti, pertanto anche agli studenti adulti è offerta l'opportunità di svolgere parte del percorso formativo in aziende/strutture operanti nel settore.

L'Istituto Pollini organizza i PCTO, per gli studenti che ne facciano richiesta, nel secondo e nel terzo periodo didattico.

Sono esentati da questa attività coloro che sono già impiegati nell'ambito lavorativo a cui si riferisce la qualifica prescelta.

Attività integrative

A completamento dell'attività curricolare ed anche per offrire all'utenza la possibilità di ampliare le proprie conoscenze ed approfondire alcune tematiche, sono previsti inoltre:

- partecipazione ad iniziative culturali proposte nella zona;
- partecipazione ad uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- progetti di attività pratica.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 22.30 per 22 ore settimanali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a	5 ^a
Italiano	3	3	3
Storia/Geografia	1	1	2
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Francese	1	2	2
Diritto e Economia	2		
Scienze integrate	2		
TIC - Tecniche di comunicazione	1		
Scienze umane e sociali	4		
Metodologie operative	3	1	
Igiene e cultura medico sanitaria		3	3
Psicologia generale ed applicata		4	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria		2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale		1	2

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a	5 ^a
Italiano	3	3	3
Storia/Geografia	1	1	2
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Francese	1	2	2
Diritto e Economia	2		
Scienze integrate	2		
TIC - Tecniche di comunicazione	1		
Scienza degli alimenti	2	3	2
Lab. dei servizi di Accoglienza turistica	1		
Diritto e tecniche amministrative		3	3
Lab. dei servizi enogastronomici (Cucina/Bar-sala e vendita)	4	5 (4+1)	5 (3+2)

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto ha attuato, con le classi prime a partire dall'anno scolastico 2018/2019, un'organizzazione oraria e didattica in linea con la Riforma dell'Istruzione Professionale contenuta nel D.Lgs. n° 61 del 13/4/2017. I nuovi percorsi di Istruzione Professionale integrano i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali in un intreccio tra istruzione, formazione e lavoro e preparano gli studenti a nuove attività economiche e a nuove professioni. Il nostro Istituto farà parte di una rete nazionale di «Scuole Professionali» con nuovi indirizzi di studio e, grazie alla rimodulazione delle ore nell'ambito dell'autonomia scolastica, presenta 4 differenti profili in uscita:

- **Agricoltura e sviluppo rurale (5 anni di corso)**
- **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (5 anni di corso)**
- **Enogastronomia e ospitalità alberghiera (5 anni di corso)**
- **Operatore Preparazione Pasti /Operatore Servizi di Sala e Bar (3 anni di corso)**

Con l'entrata a regime della riforma, l'Istituto si caratterizzerà per:

- un sostanziale aumento delle ore di laboratorio e di attività degli ITP (Insegnanti Tecnico-Pratici), sia in compresenza, sia con insegnamento autonomo;
- avvio di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento anche dal secondo anno;
- un'organizzazione didattica per unità di apprendimento di stampo laboratoriale che analizza il mondo del lavoro e le sue attività economiche e professionali;
- l'introduzione di un docente-tutor per gli alunni delle classi prime;
- la personalizzazione del percorso di apprendimento e la stesura di un Progetto Formativo Individuale (PFI) per integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

In un istituto professionale come il nostro progettare un curricolo verticale significa valorizzare al massimo le competenze di base e quelle settoriali in modo armonico e sinergico, accompagnando gli studenti lungo un percorso educativo e di crescita che sia volto a far raggiungere loro il successo formativo, garantendo quella formazione di cui il Ministero ci chiede conto attraverso i cosiddetti traguardi di competenza. Ciò si può realizzare immaginando per gli studenti, un percorso unitario che tenga in considerazione il bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, aperto però al raggiungimento di nuovi traguardi, e per i docenti un *modus operandi* flessibile, basato sulle specificità disciplinari, ma che nel contempo contenga modalità didattiche fino ad ora di competenza esclusiva dei singoli ambiti. Ciò diventa occasione, per il corpo docente, per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche e sulla necessità di stabilire una coerenza tra indicazioni ministeriali e prassi quotidiane. Il curricolo verticale, pertanto, può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo diacronico e sincronico all'interno della scuola, che si esplica in modalità operative realmente attuabili e contestualizzabili. Nella progettazione di un curricolo di questo tipo occorre tenere conto, infatti, necessariamente, delle esigenze del territorio, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze professionali effettivamente spendibili.

Utilizzo della quota di autonomia

Il rilancio dell'istruzione professionale si basa su due strumenti, l'autonomia e la flessibilità, che consentono di declinare in modo articolato l'offerta formativa, allo scopo di rispondere alle molteplici esigenze dei giovani, del territorio e del mondo del lavoro. In particolare, la quota di autonomia del 20% dei curricoli viene utilizzata per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, specialmente con attività di laboratorio, nonché per attivare ulteriori insegnamenti finalizzati a raggiungere gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali vengono sviluppate attraverso lavori di gruppo, attività laboratoriali, il *cooperative learning* e, dunque, anche attraverso la *peer education*, nonché tramite la partecipazione a progetti incentrati su tematiche interdisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione Europea, una nuova Raccomandazione riguardante le «Competenze chiave per l'apprendimento permanente», che va a sostituire la Raccomandazione del 2006. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Le ragioni per le quali il Consiglio ha adottato una nuova Raccomandazione sono esposte nella Relazione che la Commissione Europea ha inviato al Consiglio in data 17 gennaio 2018. Le società e le economie europee stanno vivendo una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre a cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico. Molte delle professioni attuali non esistevano dieci anni fa; molte forme nuove di occupazione saranno create in futuro. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave, per ciascuna delle quali offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali". Esse sono: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Insegnamento di Educazione Civica

La legge 92/2019 ha previsto, a decorrere dal 1° settembre 2020, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Le Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione stabiliscono che per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22, 2022/23 le istituzioni scolastiche *“definiscono, in prima attuazione, il curricolo di Educazione Civica, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

L'insegnamento di tale disciplina è previsto per un numero di ore annue *non inferiore a 33*, da svolgersi entro il monte ore obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente. Ciò è determinato dalla consapevolezza che l'Educazione Civica *“contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*. In particolare, si tratta di sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee al fine di promuovere una riflessione sui principi di legalità e cittadinanza attiva; inoltre, una piena consapevolezza della realtà in cui ciascuno studente vive implica la conoscenza di temi quali la cittadinanza digitale, la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute ed al benessere della persona.

Per la natura dell'insegnamento, nelle scuole del secondo ciclo, la disciplina è affidata prioritariamente ai docenti abilitati in discipline giuridiche ed economiche. È, comunque, inevitabile che questo insegnamento assuma una dimensione trasversale, perché strettamente connesso alle discipline dell'area umanistica, ma anche perché

richiede una fattiva collaborazione e condivisione di obiettivi tra tutte le discipline del piano di studi. La formazione civica e sociale di uno studente e lo sviluppo di comportamenti coerenti con determinati principi, non si sviluppano infatti, attraverso singole e sporadiche attività didattiche svolte da un solo docente, ma devono essere promossi da tutti gli insegnanti di ogni Consiglio di Classe. È necessaria, quindi, la figura di un docente con funzioni di coordinamento all'interno di ogni classe, oltre a quella di un referente d'istituto che possa garantire un'attuazione organica del curriculum di Educazione Civica all'interno dei vari indirizzi e delle varie classi.

I nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge 92/2019 sono:

La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali; le regole che governano la civile convivenza, la promozione di un atteggiamento ispirato al senso di legalità: tali conoscenze sono atte a stimolare lo sviluppo di competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione attiva e della solidarietà.

Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio.

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi dell' Agenda 2030 da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente, ma anche la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

La CITTADINANZA DIGITALE

Essa è intesa come un bagaglio di conoscenze relative all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, dei mezzi di comunicazione virtuale, al comportamento da adottare nell'uso quotidiano dei social, individuando rischi e

insidie degli ambienti digitali, al saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Tra i progetti strutturali ed obbligatori che ogni scuola secondaria di II grado mette in campo, grande importanza rivestono i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, di cui è doveroso chiarire alcuni aspetti caratterizzanti, specie nel caso di un Istituto Professionale come l'IPS "Ciro Pollini" di Mortara, per il quale la realizzazione di un raccordo organico con la realtà sociale ed economica del territorio rappresenta una componente fondamentale.

La **Legge 107/2015** (La Buona Scuola) ha reso i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro **obbligatori e parte integrante dell'offerta formativa** di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado. La finalità consisteva nello **sviluppo delle competenze** previste nel Profilo Educativo Culturale e Professionale del corso di studi, utili ai fini orientativi e spendibili nel mondo del lavoro, e prevedeva un monte ore obbligatorio per ogni studente di almeno 200 ore nei Licei (nel secondo biennio e quinto anno) e di 400 ore negli Istituti Professionali, nonché una valutazione anche in occasione dell'Esame di Stato (oltre che requisito per l'ammissione allo stesso).

La recente **Legge 145/2018**, oltre alla variazione del nome (**Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento PCTO**), ha previsto una riduzione delle ore, che, nel caso specifico degli Istituti professionali, sono scese a 210. Il nostro Istituto, tuttavia, riconoscendo il valore e l'importanza di tali percorsi, ha sempre inteso superare tale monte ore investendo anche parte dell'attività didattica a favore degli

stage e di esperienze di tirocinio.

Con riferimento a queste modifiche legislative, il MIUR ha predisposto delle “**Linee Guida**” su cui si è espresso più volte il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione: in merito alla ex ASL (parere del 18/01/2018), all’Orientamento in uscita (parere del 25/07/2018) e ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (parere del 28/08/2019).

I *PCTO* che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull’auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, un’attitudine, un “abito mentale”, una padronanza sociale ed emotiva.

Non si tratta di un addestramento a profili professionali rigidi e duraturi, ma di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine. Occorre, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una “comunità orientativa educante”. Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell’azione di supporto e nell’accompagnamento delle scelte degli studenti.

Il modello formativo implica periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del *learning-by-doing* e del *situated-learning*, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all’interno di esperienze formative e realtà dinamiche e

innovative del mondo professionale. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei *PCTO*.

L'acquisizione delle competenze trasversali, vista come traguardo formativo dei percorsi, permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa. Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, e la loro particolare natura necessita di strumenti che ne misurino il grado di padronanza in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula. La scuola, quindi, nel predisporre il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente, per rendere efficace il processo di apprendimento.

Tra le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Consiglio Europeo nella Raccomandazione del 22 maggio 2018**, le seguenti hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta in materia di *PCTO*:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;

- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente; da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente. Alcune competenze trasversali, quali l'autonomia, il *problem solving*, il *team working*, la comprensione della complessità dei vari linguaggi, nonché la flessibilità, l'adattabilità e la resistenza allo stress, sono oggi quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo.

All'interno di uno stesso gruppo classe possono essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi. I *PCTO* non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.

Con il decreto n. 774 del 4 settembre 2019, il Miur ha adottato le Linee Guida relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, che poi sono state applicate alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Le Linee guida recepiscono le novità introdotte con la **legge di bilancio 2019**, che ne ha modificato la denominazione in ***Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*** (ex Alternanza Scuola Lavoro) ed anche la durata: non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali; non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici; non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di

formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle **competenze trasversali** che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti al suo sviluppo personale.

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quelle delle competenze trasversali, e loro scopo principale è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- La **dimensione curricolare**
- La **dimensione esperienziale**
- La **dimensione orientativa**

I PCTO possono svilupparsi con **forme organizzative differenti**, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La **personalizzazione** del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PCTO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il **percorso all'estero**, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno. Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli **enti pubblici e privati**, prendono infatti sempre più importanza le realtà del **terzo settore** e quelle **imprenditoriali**. La progettazione del PCTO deve quindi assumere la

flessibilità come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la **durata del percorso**, ma deve anche rispettare il vincolo del **monte ore minimo** da svolgere nel triennio.

Il ruolo dei Consigli di Classe e la coerenza con il piano didattico

Per la buona riuscita di un PCTO è fondamentale il ruolo dei **Dipartimenti disciplinari**, che hanno il compito di garantire la coerenza con il PTOF. Sono però i **Consigli di Classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. La **selezione delle competenze da sviluppare** è di fondamentale importanza perché deve consentire l'**auto-orientamento** dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva. Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito dei PCTO. Infine è fondamentale che, nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative.

Tra le ATTIVITÀ obbligatorie deve essere programmato un corso di formazione su rischi e prevenzione nei luoghi di lavoro, avente come obiettivo quello di fornire a tutti gli studenti che si apprestano a svolgere attività di stage, un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Importante è poi assicurare un coordinamento tra tutte le parti coinvolte. A tal scopo l'Istituto "Pollini" ha previsto che vi sia un referente per i PCTO per ciascun indirizzo ed un tutor per ciascuna classe.

La **figura del tutor** viene designata dall'istituzione scolastica per svolgere alcune funzioni fondamentali per la realizzazione del percorso: oltre al **coordinamento tra istituzione scolastica, enti terzi coinvolti e famiglia**, questi monitora costantemente lo sviluppo delle attività, **assiste lo studente**, informa l'istituzione scolastica su

eventuali criticità. È una figura cruciale perché svolge un ruolo gestionale e di supporto, che favorisce la creazione del giusto contesto. A questa figura di **tutor interno**, nel caso in cui il PCTO lo preveda, normalmente si affianca un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante. Questa persona è il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'azienda o dell'ente in cui svolge l'attività formativa, ma funge anche da raccordo tra questa e l'istituzione scolastica; è chiamato, pertanto, a rapportarsi costantemente con il tutor interno. Proprio **l'interazione tra le due figure tutoriali** è infatti un fattore decisivo ai fini della buona riuscita del percorso.

Valutazione del processo e dei risultati finali nei PCTO

La **valutazione** del PCTO deve svolgere funzioni di accertamento del **processo** e del **risultato finale**. Non si valutano quindi solamente gli obiettivi raggiunti, ma, attraverso l'osservazione strutturata di tutto il processo, si dà importanza all'acquisizione delle competenze trasversali, attribuendo così valore anche agli **aspetti caratteriali e motivazionali**. Gli strumenti più utilizzati per l'osservazione partecipata fino ad oggi sono le rubriche, i diari di bordo e le schede di osservazione. I risultati finali, invece, sono valutati in diverse fasi, che vanno dall'identificazione degli obiettivi fino alla verifica dei contenuti appresi lungo il percorso. Ovviamente, l'osservazione di tutto il processo (svolta dai tutor) influisce sulla valutazione dei risultati finali, che però viene effettuata dai docenti del Consiglio di Classe e influisce sul **comportamento** e sul **voto finale**. Infine, bisogna sottolineare che le attività relative al PCTO vanno inserite all'interno del **curriculum dello studente**, il documento che si allega al diploma finale per certificare le competenze acquisite dall'alunno lungo il percorso di studio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto "Pollini" al fine di incrementare l'attività didattica realizza numerosi **progetti** tra i quali i seguenti che caratterizzano l'offerta formativa:

LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio teatrale, tradizione del nostro Istituto ormai da diversi anni, vede coinvolti gli alunni interessati di tutte le classi dei tre indirizzi e prevede una rappresentazione finale presso l'Auditorium della Città di Mortara, che viene poi replicata sul territorio anche in occasione di manifestazioni culturali ad ampio raggio. Curato e condotto da un Docente di Lettere e da un operatore teatrale coadiuvati da collaboratori coinvolti a vario titolo, il laboratorio prevede una lezione teorico-pratica pomeridiana una volta alla settimana a partire dal mese di ottobre, con prove che si intensificano in prossimità dello spettacolo portato in scena a fine anno.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Ridurre la dispersione valorizzando e sviluppando le capacità artistiche e creative degli alunni. Favorire l'autostima, la scoperta e la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri talenti. Promuovere la scrittura creativa. Facilitare il lavoro in gruppo e stimolare il senso di responsabilità. Utilizzare i vari linguaggi per le diverse forme di comunicazione.

Risorse professionali: Docenti interni.

INTERCULTURA

Il progetto si realizza in orario scolastico e viene condotto dai Docenti potenziatori dell'area comune. È rivolto agli studenti stranieri, sia a quelli di recente ingresso in Italia, sia a coloro che evidenziano ancora difficoltà linguistiche.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e migliorare le loro competenze linguistiche in Italiano L2.

Risorse professionali: Docenti interni.

BIBLIOTECA: CONTINUANO I LAVORI IN CORSO

Il progetto vuole incentivare la lettura degli alunni andando incontro alle loro richieste, e offrire agli insegnanti, personale ATA e agli alunni un servizio di prestito libri per la lettura e per l'uso scolastico, grazie anche alla collaborazione con la Biblioteca Civica di Broni.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Promuovere la ricerca e favorire il prestito di testi scolastici -e non- ad alunni e docenti; attivazione del BOOK CROSSING, con lettura di testi messi a disposizione della scuola -anche grazie ad una donazione da parte della Biblioteca di Broni- e relativa catalogazione

Promuovere la lettura e favorire lo scambio di libri e di testi scolastici.

Risorse professionali: Docenti e Biblioteca Civica di Broni.

VERSO UN PROGETTO DI VITA

Tirocinio formativo presso una cooperativa, un'azienda o un ente, destinato agli alunni più fragili.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Favorire l'inserimento degli alunni più deboli in contesti lavorativi protetti, potenziandone l'autonomia personale e sociale. Utilizzare le nuove tecnologie con il

fine di realizzare materiale informatico che riproduca l'esperienza vissuta.

Risorse professionali: Docenti interni.

TRA SCUOLA E LAVORO

Il progetto vuole favorire il rapporto tra i neodiplomati e le aziende che operano sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Creare un collegamento tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola; accrescere il numero dei neodiplomati che trovano lavoro nei primi anni post diploma; far conoscere la scuola sul territorio presso le imprese che operano nei tre settori in cui si articola la scuola.

Risorse professionali: Docenti interni.

PET

Corso in preparazione al conseguimento della certificazione linguistica LIVELLO B1.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Potenziare le conoscenze e le competenze linguistiche in Inglese L2.

Risorse professionali: Docenti interni e/o esterni specializzati Celta.

LEGALITÀ

Macroprogetto comprendente molteplici ed articolate proposte che riguardano tematiche quali bullismo, cyberbullismo, cittadinanza e costituzione, devianza e legalità. Esse vedono coinvolte varie associazioni che operano sul territorio come il Tribunale, enti locali, forze dell'ordine.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Promuovere il senso di responsabilità personale e collettivo, il senso civico, il rispetto delle regole, la tolleranza e la cittadinanza attiva.

Risorse professionali: Docenti interni; esperti esterni; associazioni e istituzioni.

CSS - CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il progetto comprende una serie di iniziative facenti capo ai Docenti di Scienze Motorie e Sportive, come, ad esempio, la corsa campestre; la giornata sulla neve; la settimana bianca; una camminata lungo un tratto della Via Francigena, ma anche tornei di calcio interni e con altre scuole, nonché l'ormai tradizionale partita di calcio e di pallavolo con i detenuti e le detenute della Casa di Reclusione di Vigevano.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Promuovere lo sport, far conoscere e rispettare i regolamenti delle attività sportive praticate, nonché educare alla legalità e alla convivenza civile.

Risorse professionali: Docenti interni; associazioni e istituzioni.

L'elenco completo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposto annualmente verrà specificato negli aggiornamenti annuali del PTOF.

L'Istituto ha proposto diverse attività progettuali per l'accoglienza, l'inclusione e lo sviluppo delle capacità relazionali in occasione dell'attuazione del Piano Scuola Estate 2021. Aderirà ad eventuali future iniziative simili, sia in considerazione dell'alto gradimento riscontrato per la gran parte delle attività proposte sia per la corrispondenza tra obiettivi previsti dal *Piano Scuola Estate* o iniziative similari e obiettivi previsti nel PTOF.

PIANO TRIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

INTRODUZIONE

Nel generale contesto di rinnovamento didattico ed organizzativo introdotto dalla Legge 107, si colloca il Piano Nazionale Scuola Digitale

https://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml

che promuove una “strategia complessiva di innovazione della scuola italiana”, attraverso le opportunità offerte dall’educazione digitale.

La digitalizzazione ha modificato il mondo del lavoro, ha trasformato l’economia, ha ridefinito le competenze necessarie per gestire una nuova società basata sull’informazione; si rende pertanto necessario sviluppare e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali secondo il quadro di riferimento europeo DigiComp 2.1

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

il quale descrive uno sviluppo completo della competenza digitale che corrisponde ai bisogni di cui sono portatori i cittadini nella società odierna.

Lo sviluppo delle competenze digitali è inoltre funzionale a raggiungere gli obiettivi dettati dal Decreto Semplificazioni entro il 28 febbraio 2021 allo scopo di modernizzare il sistema scolastico.

L’animatore digitale e il team per l’innovazione digitale devono comprendere i principali trend tecnologici per prendere decisioni corrette, avviare un percorso verso la nuova scuola digitale e supportare la Dirigenza nelle nuove scelte strategiche al fine di armonizzare il contesto digitale e rendere l’intera comunità consapevole sul valore, sulle potenzialità e opportunità offerte dal digitale.

La formazione sta assumendo sempre più un’importanza strategica nella scuola, il bagaglio di competenze e professionalità che essa può esprimere rappresenta un valore irrinunciabile e fattore fondante per costruire una scuola innovativa.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

L'Istituto Ciro Pollini ha aderito al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso la promozione di strategie didattiche digitali volte al miglioramento delle competenze tanto del corpo docente quanto del personale scolastico quanto ancora del corpo studentesco; a tal proposito nel corso degli anni precedenti sono state avviate diverse attività formative al fine di consentire una più facile conversione al digitale della didattica intesa in senso tradizionale:

- Introduzione di laboratori fissi e mobili (mobile classroom) ;
- Introduzione di LIM nella gran parte delle aule e di classi digitali, nelle quali docenti e studenti sono dotati di pc/tablet;
- Iniziative di formazione sulla didattica digitale e sull'utilizzo dei principali strumenti per realizzarla;
- Introduzione di supporti assistenziali per i docenti in difficoltà attraverso la presenza di uno sportello di consulenza digitale permanente.

Si propone, quindi, la costruzione di un curriculum verticale sulla competenza digitale, basato sulle cinque aree indicate dal Digicom:

- 1) Informazione e data literacy;
- 2) Comunicazione e collaborazione;
- 3) Creazione di contenuti digitali;
- 4) Sicurezza;
- 5) Problem solving

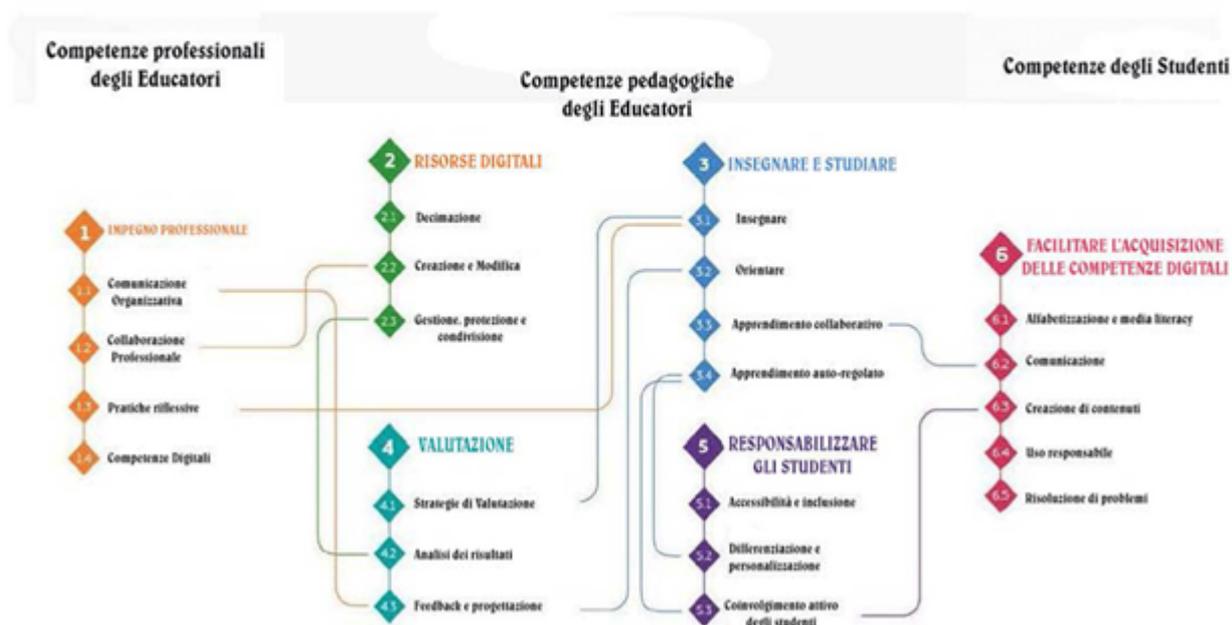
con l'obiettivo di certificare tali competenze alla fine del percorso di studi, nella convinzione che per essere cittadini oggi sia necessario attivare un accompagnamento al cambiamento e all'educazione a questa nuova dimensione della cittadinanza.

Insieme a queste considerazioni, si aggiunge inoltre la consapevolezza che sia necessario:

- ripensare alla didattica in chiave innovativa, per renderla più efficace e adatta alle sollecitazioni del mondo contemporaneo, senza rinunciare al rigore scientifico;
- utilizzare quotidianamente gli strumenti più moderni;
- educare gli studenti ad un uso responsabile e consapevole degli strumenti informatici e ad un comportamento rispettoso delle regole della netiquette;
- produrre e condividere materiali, dando vita ad una “scuola trasparente”, aperta al sapere e al mondo, in grado di accogliere ed includere gli alunni, rispettando i loro tempi di apprendimento e le loro esigenze;
- modificare, rinnovandolo, anche l’ambiente di apprendimento; curare l’aspetto delle strumentazioni, che devono essere mantenute in piena efficienza ed aggiornate, perché parte integrante ed irrinunciabile della didattica;
- mettere in atto azioni tramite le quali il personale docente sia opportunamente formato.

Il seguente diagramma rende ben visibile l’interconnessione tra sviluppo delle competenze digitali e innovazione del processo di insegnamento/apprendimento, nell’ottica dell’apprendimento permanente (lifelong learning).

DIGCOMPEDU IN BREVE



Date queste premesse, il progetto per il triennio 2020-2023 è così articolato:

CLASSI DIGITALI / LABORATORI DI INFORMATICA

È in uso un kit strumentale mobile per le attività di didattica digitale del quale si prevede un costante utilizzo.

L'introduzione dell'insegnamento curricolare delle TIC ha contribuito al regolare utilizzo a pieno regime dei laboratori di informatica, che si propongono per il triennio entrante come luoghi di creazione e sperimentazione sia per docenti di tecnologie informatiche, sia trasversalmente per tutti gli altri docenti.

LABORATORIO INNOVATIVO DI APPRENDIMENTO

Il laboratorio, del quale sarà terminato a breve l'allestimento, ospiterà attività laboratoriali di STEM pensate per l'inclusione (tema curricolare per l'indirizzo di studi di tecnico per la sanità e l'assistenza sociale), rivolte all'utenza interna e a ospiti

esterni, grazie alla partnership con enti che operano sul territorio (scuole dell'infanzia, centri diurni per diversamente abili, etc).

PIATTAFORMA GOOGLE CLASSROOM

La piattaforma Google classroom di Istituto è il luogo virtuale di incontro, attività e riflessione per docenti e studenti. Si intende proseguire con l'attività nella piattaforma, aggiornata ed implementata. Essa si ispira ad un modello didattico che permette di fornire agli studenti materiale di lavoro senza vincoli spazio-temporali, di organizzare prove di verifica dell'apprendimento, di condividere e negoziare conoscenze allo scopo di costruire nuova conoscenza. L'acquisizione, l'esercizio e il consolidamento di conoscenze e competenze, saranno favoriti dall'uso delle nuove tecnologie che consentono di fornire agli studenti oltre alle risorse cartacee e alle lezioni frontali la possibilità di aggregazione, comunicazione, condivisione, esplorazione, valutazione, progettazione e realizzazione di oggetti virtuali riguardanti le varie tematiche didattiche. All'attività in piattaforma si aggiungerà la prosecuzione del percorso di formazione ed aggiornamento dei docenti, in presenza ed online, già iniziato in precedenza, con l'obiettivo di informare sulle funzioni della piattaforma e sul suo utilizzo nell'ambito di una didattica innovativa.

PENSIERO COMPUTAZIONALE

Riguardo alla diffusione del pensiero computazionale, un tipo di pensiero che coinvolge la soluzione dei problemi, la capacità di analisi, la progettazione di sistemi e la comprensione del comportamento umano attingendo ai concetti fondamentali su cui si basa l'informatica, l'Istituto si propone di avviare attività con strumentazione adeguata (robot educativi) per sviluppare le competenze in tale ambito negli studenti e per permettere agli studenti stessi di proporsi come tutor per alunni di ordini di scuola inferiori e per diversamente abili. Anche in questo ambito saranno attivate iniziative di formazione per docenti e studenti.

SPORTELLO DIGITALE

Tale tipologia di formazione, già attiva nei precedenti anni, verrà riproposta anche nel successivo triennio, come "sportello" di aiuto ai docenti e agli studenti con l'obiettivo

di fornire tempestivamente risposte e soluzioni alle diverse problematiche che possano insorgere.

DDI

A partire dall' a.s. 2019/2020 sono state messe in atto attività didattiche a distanza tramite Google workspace for education. La valutazione delle attività didattiche svolte a distanza è attuata sulla base dei criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti (verbale 163 - Collegio dei Docenti del 21/05/2020).

SUPPORTO STRUMENTALE ALL'UTENZA

Per lo svolgimento efficace della DDI, nell'ottica inclusiva del superamento del digital divide, l'istituto ha previsto la distribuzione in comodato d'uso di pc e tablet agli studenti in condizione di disagio socio-economico. Si prevede di ampliare il numero di device a disposizione per tale attività e di fornire adeguato supporto al loro utilizzo sulla base di determinati criteri.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI MOBILI PER LA DAD

Per l'attribuzione in comodato d'uso dei dispositivi mobili per la Didattica A Distanza il Consiglio d'Istituto delibera i seguenti criteri, elencati in ordine di importanza decrescente:

1. Condizioni di disagio socio-economico della famiglia/dello studente (segnalate dalla famiglia/dallo studente maggiorenne e note al Consiglio di Classe; segnalate tramite presentazione modello ISEE);
2. Presenza in Istituto di più studenti appartenenti al medesimo nucleo familiare;
3. Studente con BES;
4. Studente frequentante l'ultimo anno di corso.

I dispositivi andranno assegnati agli studenti, che ne faranno richiesta entro i modi e i tempi stabiliti, la cui situazione è descritta dal maggior numero di criteri e dall'importanza degli stessi.

QUESTIONARIO DI RILEVAMENTO ESIGENZE FORMATIVE

Riguardo all'analisi dei bisogni dei docenti rispetto alla tecnologia si intende, inoltre, redigere un nuovo questionario per fare emergere i bisogni e le aspettative sotto il profilo didattico. Si procederà, quindi, alla predisposizione delle azioni per soddisfare le aspettative. L'intento è quello di realizzare un approccio innovativo alla didattica, in particolare alla didattica multicanale, al cooperative learning, all'e-learning, alla flipped classroom, attraverso l'utilizzo di tablet e netbook per i docenti e gli alunni, LIM, mobile classroom, piattaforma Google Classroom di Istituto, e-book, applicazioni didattiche, rete wifi, AppleTV, stampante wifi, banchi modulari, nella consapevolezza che le tecnologie da sole non sono sufficienti a rinnovare l'insegnamento, devono piuttosto essere di supporto alla didattica. Senza un progetto innovativo, infatti, esse si svuotano di significato e rischiano di diventare solo un "diversivo" rispetto alla tradizionale lezione.

DIGITALIZZAZIONE DEI MATERIALI DIDATTICI

Da diversi anni è attivata presso l'istituto la prassi della digitalizzazione dei materiali didattici; in sostituzione delle "fotocopie" per i corsi diurni; istituzionalizzata in sostituzione dei libri di testo per i corsi di Istruzione Degli Adulti. Per il triennio entrante si prevedono il miglioramento e/o l'aggiornamento dei materiali didattici già esistenti, in uso per i corsi di Istruzione Degli Adulti e l'implementazione degli spazi di condivisione e co-creazione di materiali didattici per i corsi diurni.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL *PNSD*

Strumenti		Destinatari e risultati attesi	
Spazi e ambienti per	#4 Ambienti per la	Progetto ambienti di	Grazie all'adesione a <i>PON</i> , a

l'apprendimento	didattica digitale integrata	apprendimento innovativi	finanziamenti dell'Unione Europea e della Regione Lombardia, a finanziamenti <i>PNSD</i> , in Istituto sono stati realizzati un ambiente di apprendimento innovativo ed un secondo laboratorio informatico. Sono di prossima realizzazione due laboratori mobili per le STEM ed una postazione per la stampante 3D ad uso alimentare.
	#6 Linee guida per politiche attive di <i>BYOD-Bring Your Own Device</i>	Monitoraggio connessione scolastica	Implementazione e costante monitoraggio della rete <i>Wi-Fi</i> dell'Istituto per consentire l'uso di device personali a fini didattici e per l'organizzazione delle diverse attività scolastiche.
Competenze e contenuti			
Competenze degli studenti - quadro di riferimento europeo DigiComp	#15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	Guida all'uso di <i>Google App</i> per tutti gli studenti	L'animatore digitale, coadiuvato dal resto del <i>team</i> , cura l'educazione all'uso delle <i>Google Apps</i> come risorsa didattica.
	Promozione di attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale	Organizzazione di attività didattiche con strumenti specifici	Il team per l'innovazione digitale, unitamente ai docenti in possesso di apposita formazione, propone l'organizzazione di attività didattiche volte allo sviluppo del pensiero computazionale (robot didattici, droni, stampante 3D, kit STEM)
Contenuti digitali	#23 Promozione delle	Guida all'uso	Prosecuzione di progetti che prevedono

	OER-Risorse Educative Aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici	consapevole dei social network	l'uso consapevole dei <i>social network</i> : per l'attività dei PCTO, per l'attività di project work, per la rendicontazione sociale informale delle attività d'Istituto.
Premio Scuola Digitale		Promozione della partecipazione al Premio Scuola Digitale	Il team per l'innovazione digitale promuove l'avvio di attività connotate da utilizzo di strumenti tecnologici e digitali, e la loro presentazione al PSD
Formazione e accompagnamento			
Formazione del personale	#25 Alta formazione digitale	Guida all'utilizzo della strumentazione tecnologica e digitale disponibile e delle Google App	I componenti del <i>team</i> per l'innovazione digitale, in collaborazione con l'equipe formativa regionale, curano la formazione del personale riguardo l'uso della strumentazione tecnologica e digitale disponibile e delle Google App
	#26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	Guida ed assistenza alla digitalizzazione didattica e documentale	Il <i>team</i> per l'innovazione digitale garantisce nel corso dell'anno scolastico la formazione del corpo docente nell'elaborazione di documenti didattici e scolastici in linea con le nuove disposizioni ministeriali sulla dematerializzazione delle pratiche scolastiche.
		Formazione sull'utilizzo del registro elettronico	Il <i>team</i> per l'animazione digitale organizza almeno un incontro di formazione riguardante il corretto utilizzo del registro elettronico

		Sportello docenti	I componenti del <i>team</i> per l'innovazione digitale mettono in atto una costante attività di supporto per i colleghi per aiutarli nelle continue operazioni di aggiornamento che la digitalizzazione della didattica e dell'attività scolastica richiedono.
--	--	-------------------	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Verifica e valutazione nelle materie curriculari

La verifica consente la registrazione dei seguenti dati:

- il percorso di apprendimento degli allievi in termini di prestazioni di tipo cognitivo;
- l'atteggiamento nei confronti dello studio e degli adempimenti;
- la partecipazione al lavoro didattico individuale o di gruppo;
- la produttività del metodo di studio;
- il profitto propriamente detto.

La rilevazione delle informazioni relative ai parametri indicati è periodica e

trasparente, di essa viene data comunicazione chiara agli alunni e alle famiglie non soltanto in occasione delle scadenze quadrimestrali, ma anche in itinere, attraverso il registro elettronico, su cui vengono pubblicate tutte le valutazioni.

Con il passaggio al nuovo ordinamento il voto è unico in tutte le discipline, anche nella valutazione del primo quadrimestre; ovviamente le prove devono comunque essere diversificate, così da poter valutare in modo completo le diverse discipline ed il livello conseguito nel maggior numero possibile di conoscenze/ abilità/ competenze.

La tipologia delle prove di verifica è strettamente connessa alla natura della disciplina e del percorso didattico, alla programmazione dei Consigli di Classe e alle caratteristiche degli allievi. Il profitto, che registra attraverso le singole prove il livello di preparazione conseguito dagli allievi in relazione agli obiettivi previsti, è misurato mediante una scala comune che consente ai docenti di attribuire ai voti un significato univoco.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Valutazione (indicatori)	Giudizio	Voto
Rifiuto della materia. Difficoltà nella conduzione dei processi logico-deduttivi.	Gravemente insufficiente	1 - 2 - 3
Conoscenza incompleta e lacunosa rispetto agli obiettivi minimi. Esposizione frammentaria.	Insufficiente	4 - 5
Sufficienti conoscenze di base degli argomenti. Uso adeguato della terminologia.	Sufficiente	6

Conduzione di un'adeguata analisi delle conoscenze acquisite. Linguaggio tecnico adatto.	Discreto	7
Possesso di buone capacità espressive e di coordinamento dei concetti e delle nozioni acquisite. Apporto di spunti personali all'esposizione.	Buono	8
Raggiungimento di lodevoli risultati, possesso di adeguate capacità decisionali ed un linguaggio ricco ed appropriato. Approfondimento autonomo delle conoscenze acquisite.	Ottimo	9 - 10

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti:

- viste le norme contenute nel D.L. 137/2008, nella L.169/2008 art.2, nella C.M.100/2008 e nel D.M. 5/2008;
- visto lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98 modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007);
- premesso che il voto di condotta ha sempre valenza educativa e che valutando il comportamento dello studente si vuole dare un'indicazione per la sua crescita personale e fornire alle famiglie uno strumento per una serena riflessione;
- nel rispetto del patto di corresponsabilità,

ha deliberato specifici criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta sulla base dei documenti deliberati dagli OO. CC., P.E.C. e Regolamento di Istituto e di Disciplina.

Il voto di condotta attribuito ad ogni singolo allievo in occasione delle valutazioni quadrimestrali tiene conto anche delle competenze chiave di cittadinanza; la scala di valutazione utilizzata è quella decimale. Attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, la votazione sul comportamento concorre, insieme a quella degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. L'assegnazione collegiale definitiva avviene dopo un'attenta analisi della situazione di ogni alunno, nella quale si cerca di interpretarne le individuali specificità. In presenza di infrazioni e sospensioni si terrà conto anche dell'impegno che, successivamente alle sanzioni, lo studente profonde per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori commessi.

Secondo il disposto dell'art. 4 D.M. 5/2009, la valutazione della condotta, se inferiore a sei decimi, determina la non ammissione all'anno di corso successivo o all'Esame di Stato. Si rinvia comunque al Regolamento di Istituto per la descrizione analitica delle norme disciplinari. ALLEGATO

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che:

- la frequenza regolare delle lezioni scolastiche (che deve raggiungere il 75% del monte ore affinché l'anno abbia validità) è condizione indispensabile per la scrutinabilità e l'ammissione alla classe successiva, salvo i casi di ammissioni in deroga in base alla Nota 699 del 06/05/2021;
- la soglia per il conseguimento dell'ammissione alla classe successiva è individuata nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari stabiliti dal curriculum d'Istituto;
- l'impegno individuale, la partecipazione propositiva ad attività scolastiche ed extrascolastiche nonché i progressi in relazione alla situazione di partenza rappresentano elementi altamente significativi;

- la valutazione esprime un giudizio tecnico-discrezionale del Consiglio di Classe in merito alla preparazione dello studente, agli obiettivi conseguiti e alle sue effettive possibilità di procedere nel corso di studi.

Il Collegio Docenti ha deliberato di attenersi in linea di massima ai criteri qui di seguito specificati:

Casi di ammissione in deroga alla classe successiva

- Gravi motivi personali o familiari come provvedimenti giudiziari, separazioni in atto dei genitori, rientri urgenti nel paese d'origine purché debitamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., attività di volontariato, debitamente documentati;
- Motivi religiosi debitamente documentati;
- Ritardi d'ingresso e anticipi di uscita permanenti autorizzati dalla scuola per motivi di trasporto;
- Gravi motivi personali o familiari come provvedimenti giudiziari, separazioni in atto dei genitori, rientri urgenti nel paese d'origine purché debitamente documentati;
- Motivi di studio quali concorsi, test di ammissione, esame patente;
- Limitatamente ai periodi di attivazione della DDI: difficoltà di connessione autocertificate, riscontrate nel primo periodo di lockdown, prima della distribuzione dei modem richiesti dalle famiglie e forniti dalla scuola;
- Assenze connesse all'emergenza epidemiologica: quarantena o isolamento fiduciario senza possibilità di seguire le lezioni a distanza.
- Considerando che l'emergenza sanitaria da Covid-19 (...) tenendo conto dell'eventuale disagio psico-fisico subito da tutti gli studenti, delle difficoltà degli studenti stranieri, con disabilità, DSA e BES, il Consiglio di Classe può motivatamente derogare al requisito minimo della frequenza anche in assenza di documentazione, valutando la possibilità di procedere comunque alla valutazione degli alunni interessati.

Casi di non ammissione da valutare nei Consigli di Classe:

- 1) insufficienze anche non gravi (voto 5) in cinque discipline;
- 2) insufficienze gravi (voto 4) in quattro discipline;
- 3) insufficienze gravissime (voto inferiore a 4) in tre discipline: è necessario valutare attentamente l'effettiva possibilità di recupero nel periodo estivo.

Si esclude in ogni caso la possibilità di formulare più di tre giudizi sospesi. A ciò fa eccezione l'ammissione alla classe 2^a: la valutazione di eventuali carenze viene infatti rinviata al termine del secondo anno, in quanto il biennio costituisce un periodo formativo unico. Così facendo, l'attività di recupero delle lacune individuate viene dilazionata in un tempo più lungo. In relazione a questo punto, si sottolinea proprio la necessità di realizzare percorsi unitari per il primo biennio. Il decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018, pubblicato il 27 luglio 2018, precisa infatti che la valutazione del primo anno si configura come valutazione intermedia, a seguito della quale il Consiglio di Classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della redazione del PFI (Progetto Formativo Individuale) e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il nuovo **Esame di Stato** entrato in vigore, dall'anno scolastico 2018/19, prevede alcune novità relative la prova Invalsi, l'attribuzione del credito scolastico e i criteri di ammissione all'esame. I Consigli di Classe mettono in atto in sede di scrutinio conclusivo i criteri di ammissione all'Esame di Stato previsti nelle O.M. relative a ciascun anno scolastico.

Con il D.Lgs 62/17 e successive modifiche si prevede che per essere ammessi

all'Esame di Stato, gli studenti debbano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
- svolgimento dell'attività dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- aver conseguito la sufficienza (voto pari a 6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto).
- aver conseguito la sufficienza in condotta.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico. L'insufficienza nella condotta determina, invece, la non ammissione all'esame.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito secondo quanto previsto dal Dlgs 62/2017 - Allegato A, salvo diverse indicazioni normative.

I criteri presi in considerazione per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- **media dei voti minore o uguale a 0.5:** attribuzione del punteggio minimo previsto per la fascia di credito corrispondente alla media dei voti;
- **media dei voti maggiore di 0.5:** attribuzione del punteggio massimo

previsto per la fascia di credito corrispondente alla media dei voti;

Condizioni che possono consentire, con media dei voti minore o uguale a 0.5, l'attribuzione del punteggio massimo previsto per la fascia di credito:

- attività formative certificate coerenti con il piano di studi seguite presso Enti esterni, attività di volontariato continuativa e certificata, adesione ad attività integrative della scuola, per le quali venga raggiunto un monte ore complessivamente **superiore a 20** (il monte ore è raggiungibile con una o più attività tra quelle sopra indicate);
- eccellenze sportive certificate;
- status di studente-lavoratore certificato;
- elevato grado di autonomia e di partecipazione propositiva all'attività didattica, assiduità nella frequenza scolastica.

SAPERI E COMPETENZE IN ESITO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La valutazione dei saperi e delle competenze acquisite a vari livelli e da certificare in esito all'obbligo di istruzione alla fine del primo biennio (od anche alla fine della classe prima nel caso in cui l'alunno abbia già compiuto i sedici anni) viene effettuata per tutte le competenze elencate nel relativo modello di certificato.

Alla promozione e al raggiungimento di queste ultime concorrono tutte le discipline che caratterizzano ciascuno dei quattro assi culturali, con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza e secondo le rispettive linee guida ed indicazioni nazionali. I raccordi interdisciplinari si individuano e vengono deliberati in occasione delle riunioni per assi culturali ed ogni disciplina

concorre con un numero di ore definito. La definizione dei livelli da attribuire a ciascuna competenza (*base, intermedio, avanzato* e *in via di acquisizione*) non si basa unicamente sugli esiti delle prove pluridisciplinari o interdisciplinari somministrate alla fine delle unità formative di apprendimento predisposte dai Consigli di Classe, bensì si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione e del percorso globale di istruzione seguito dall'alunno nell'assolvimento dell'obbligo.

Come sopra accennato, le competenze di base da acquisire a conclusione dell'obbligo di istruzione si riferiscono ai 4 assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico ed Asse storico-sociale) in cui sono stati suddivisi e raggruppati i saperi e all'interno dei quali sono individuabili precisi indicatori e traguardi di apprendimento.

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi

anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ALLEGATI:

ALLEGATO PROFILI DI RIFERIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'Inclusione Scolastica

Inclusione

La scuola propone progetti che favoriscono la valorizzazione delle abilità di ogni singolo alunno. Gli insegnanti, ove ne riscontrano la necessità, ripartiscono i compiti assegnati in più tempo o incoraggiano il lavoro in piccoli gruppi e l'apprendimento cooperativo. I docenti di sostegno partecipano alle lezioni in classe occupandosi di qualsiasi studente abbia bisogno di aiuto, di contro gli insegnanti curricolari propongono, ogni qualvolta sia possibile, le stesse attività agli studenti con PEI o PDP. Vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati per tutti gli studenti con BES o DSA. Per gli alunni stranieri che ne vogliono usufruire, sono previste ore di alfabetizzazione e/o di sostegno didattico proposte tramite il progetto «Intercultura»; sono inoltre segnalati corsi di aggiornamento sui temi dell'inclusione per tutti i docenti.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti dai Piani Educativi Individualizzati viene monitorato costantemente al fine di rendere gli alunni partecipi e consapevoli del proprio ruolo all'interno della classe e in vista anche di un proprio percorso di vita e lavorativo che li realizzi.

Recupero, potenziamento, personalizzazione

I docenti iniziano il percorso didattico dai concetti base di ogni disciplina, e questo permette di individuare gli studenti con difficoltà. Oltre a forme di recupero tradizionale, ci si avvale anche della *peer education* come forma di cooperazione. Oltre alle attività pomeridiane, vengono effettuati, infine, pause didattiche e lavori di gruppo, volti a colmare le lacune o potenziare le competenze già acquisite. I docenti di potenziamento sono stati inseriti prevalentemente nelle classi del primo biennio, in modo da poter facilitare la suddivisione degli alunni in gruppi per livelli di

apprendimento. In seguito alla Riforma degli Istituti Professionali per ogni studente viene redatto, a partire dalla classe prima, un Progetto Formativo Individuale che consentirà di verificare i progressi dello studente dall'inizio alla fine del suo corso di studi: all'interno dello stesso verranno presi in considerazione tutte le attività curricolari ed extracurricolari, i progetti e le esperienze che hanno contribuito alla crescita umana, scolastica e professionale dello studente; si cercherà di individuare punti di forza e di debolezza di ciascuno in modo da realizzare attività più mirate alle sue specifiche esigenze (personalizzazione). È prevista inoltre la figura del tutor di classe che affianca gli studenti per un periodo del loro percorso.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 per la redazione del PEI (Piani Educativi Personalizzati) la normativa prevede l'istituzione un Gruppo di Lavoro Operativo GLO che raccoglie e analizza tutti gli elementi necessari per la stesura del documento.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura dei *PEI* è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione e prevede:

- la conoscenza dell'alunno attraverso la Diagnosi funzionale, la documentazione della scuola precedente, incontri con operatori e famiglie;
- conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane, spazi, materiali, ausili, tecnologie);
- conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo).

Nella redazione del PEI la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. Nel caso in cui si verifichino le condizioni per l'attuazione di un PEI con obiettivi differenziati, il Consiglio di Classe dà immediata

comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per la riunione del GLO durante il quale la famiglia manifesterà il suo formale assenso. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione di classe.

Valutazione, continuità e orientamento

La valutazione va riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definite nella personalizzazione dei percorsi formativi. Tutti gli insegnanti della classe dell'alunno sono corresponsabili dell'attuazione del *PEI* ed hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. Sono possibili due percorsi: uno per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio, e uno differenziato, che consente la frequenza e porta al rilascio di un attestato di crediti formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si effettuano azioni volte:

- all'accoglienza degli alunni in entrata favorendo un clima positivo di apprendimento;
- alla continuità attraverso il raccordo con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni per la creazione di un armonico curriculum verticale;
- all'orientamento attraverso una didattica orientativa e azioni efficaci per effettuare scelte consapevoli.

Per questo sono significative le esperienze di alternanza scuola lavoro che gli alunni svolgono a partire dal secondo anno per l'indirizzo leFP e dal terzo anno per gli indirizzi statali.

Di particolare valenza formativa è l'esperienza di collaborazione con l'**ANFFAS** di Mortara per l'attuazione del progetto ***Verso un progetto di vita***, che prevede il prolungamento dei PCTO, per permettere agli alunni diversamente abili di entrare in



contatto con le realtà territoriali esterne alla scuola.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>La figura del collaboratore del DS svolge i suoi compiti in tutti i casi in cui il DS non è fisicamente presente e lo supporta con attività di coordinamento, relazione con l'utenza, definizione degli organici (di diritto e di fatto), pianificazione del PAA, sostituzione dei docenti assenti; controllo della regolarità del lavoro e vigilanza sull'andamento generale del servizio.</p> <p>Inoltre valuta le richieste di ingresso posticipato ed uscita anticipata degli alunni e, in generale anche con l'adattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, organizza le attività di vigilanza degli alunni.</p>
Referente Azienda agraria e responsabile sede staccata	<p>Coordina le attività dell'Azienda agraria ed è responsabile della sede ove la stessa è ubicata. Riferisce alla DS e al DSGA in merito alle esigenze dell'azienda sia dal punto di vista degli acquisti sia sotto l'aspetto didattico. Organizza il lavoro dei tecnici sotto le direttive di DS e DSGA; sostituisce la DS nella sede staccata.</p>
Referente corsi leFP	<p>Coordina i corsi leFP: è punto di riferimento per i Docenti, la Segreteria e gli Studenti.</p>



Referente corso per adulti	Coordina tutte le attività relative ai corsi per adulti: è punto di riferimento per i Docenti, per la Segreteria e per gli Studenti.
Responsabili di indirizzo	I responsabili di Indirizzo sono individuati con compiti di coordinamento e controllo delle attività dell'Indirizzo di appartenenza.
Funzioni strumentali	<p>I Docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree di intervento:</p> <p>AREA 1: POF e PTOF, a cui collaborano anche tutte le altre Funzioni Strumentali, i Collaboratori, i Referenti di Progetto e i componenti del NIV-Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione del PdM-Piano di Miglioramento.</p> <p>AREA 2: Programmazione OO. CC., Formazione Docenti, Comunicazione, Documentazione, Piattaforma <i>e-Learning</i>.</p> <p>AREA 3: Interventi e servizi a favore degli studenti Coordinamento e Sostegno (BES e DSA; GLO).</p> <p>AREA 4: Territorio e Orientamento in entrata ed uscita.</p> <p>AREA 5: Interventi e servizi a favore degli studenti - Salute e Benessere.</p>



Coordinatori assi culturali	Sono individuati con compiti didattico-organizzativi e di coordinamento dei docenti afferenti, con il principale scopo di favorire la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze; le loro azioni comprendono, tra l'altro, l'agevolazione concordata delle decisioni didattiche (definizione degli standard minimi di apprendimento, i contenuti imprescindibili delle materie, coerentemente con le indicazioni nazionali, coordinamento della stesura di prove di verifica comuni).
Coordinatori di dipartimento	I coordinatori di dipartimento (materia) sono individuati con compiti didattico-organizzativi e di coordinamento dei docenti afferenti; le loro azioni comprendono, tra l'altro, lo studio dei materiali preparatori alle riunioni e coordinamento delle stesse, nonché l'agevolazione concordata delle decisioni didattiche (definizioni di eventuali test d'ingresso, individuazione dei nodi essenziali e fondanti la propria disciplina, elaborazione concordata di un unico piano di lavoro dei docenti, individuazione dei collegamenti interdisciplinari, utilizzo di un unico set di modalità di valutazione, proposta di adozione dei libri di testo).
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe sono individuati con compiti didattico-organizzativi e di coordinamento dei docenti di classe e sono anche incaricati della presidenza del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente, della cura della stesura dei verbali delle riunioni, della verifica di assenze/ritardi degli alunni, della comunicazione alle famiglie dell'andamento didattico- disciplinare.



GLO	Il Gruppo di Lavoro Operativo, GLO è presente in tutte le classi con alunni DVA e ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per lo/la studente/ssa.
Tutor di classe	A partire dall'anno scolastico 2018-19 i Tutor delle classi prime sono individuati con compiti di affiancamento al Coordinatore e lo supportano nella verifica delle assenze, dei ritardi e dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni, nonché nella stesura del Progetto Formativo Individuale (PFI) e suo aggiornamento. Tale figura è già presente in tutte le classi degli IeFP.
Coordinatore attività PCTO	Coordina le attività di PCTO per il proprio indirizzo.
Tutor interno PCTO	I Tutor interni delle attività di PCTO sono individuati con compiti di organizzazione dei progetti per la formazione degli studenti, dell'aggiornamento delle convenzioni attivate e, in generale, della modulistica e di riferimento delle eventuali criticità che si dovessero presentare nello svolgimento delle attività.
Referente bullismo e cyberbullismo/legalità	Coordina e propone progetti e attività di prevenzione sui temi del bullismo e della legalità.
Responsabile HACCP	Coordina le attività necessarie nei laboratori di sala e cucina per il rispetto dell' <i>HACCP</i> .



Responsabili di laboratorio	I responsabili di laboratorio hanno compiti di custodia ed organizzazione dei materiali e delle attività didattiche.
Animatore digitale e Team per l'innovazione digitale	L'Animatore digitale e i componenti del Team per l'innovazione digitale hanno il compito di diffusione tra insegnanti e studenti dei contenuti del <i>PNSD</i> e di supporto per l'uso di nuove tecnologie.
CTS	Il Comitato Tecnico Scientifico, CTS prevede la presenza di esperti dei settori corrispondenti ai tre indirizzi attivi nel curriculum d'istituto, oltre a quella di un gruppo di docenti. È un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità, consolida i rapporti con il mondo del lavoro e le alleanze formative.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.



A018 – FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	<p>Potenziamento e recupero del primo biennio e potenziamento classi numerose del triennio; Intercultura; sostituzione docenti assenti; tutor classi prime; miglioramento esiti prove Invalsi.</p> <p><i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Potenziamento, Progettazione e Coordinamento.</p>
A026 – MATEMATICA	<p>Potenziamento e recupero del primo biennio e potenziamento classi numerose del triennio; Intercultura; sostituzione docenti assenti; tutor classi prime; miglioramento esiti prove Invalsi.</p> <p><i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Potenziamento, Progettazione e Coordinamento.</p>
A031 – SCIENZE DEGLI ALIMENTI	<p>Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa.</p> <p><i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.</p>
A041 – SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa.</p> <p><i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.</p>
A045 – SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI	<p>Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa.</p> <p><i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.</p>
A046 – SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	<p>Potenziamento e recupero del primo biennio e potenziamento classi numerose del triennio; Intercultura; sostituzione docenti assenti; tutor classi prime; miglioramento esiti prove Invalsi.</p> <p><i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Potenziamento,</p>



	Progettazione e Coordinamento
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
A050 – SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Potenziamento e recupero del primo biennio e potenziamento classi numerose del triennio; Intercultura; sostituzione docenti assenti; tutor classi prime; miglioramento esiti prove Invalsi. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Potenziamento, Progettazione e Coordinamento.
A051 – SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
AA24 – LINGUE E CULTURE STRANIERE (FRANCESE)	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
AB24 – LINGUE E CULTURE STRANIERE (INGLESE)	Potenziamento e recupero del primo biennio e potenziamento classi numerose del triennio; Intercultura; sostituzione docenti assenti; tutor classi prime; miglioramento esiti prove Invalsi. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Potenziamento, Progettazione e Coordinamento.
B011 – LAB. DI SCIENZE	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e



E TECNOLOGIE AGRARIE	Coordinamento.
B016 – LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
B019 – LAB. DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
B020 – LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
B021 – LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
B023 – LAB. PER I SERVIZI SOCIO- SANITARI	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.
KR08 – IRC	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e



	Coordinamento.
ADSS -SOSTEGNO SCUOLA SUPERIORE	Gli insegnanti operano nell'area didattica- educativa. <i>Impiegati in attività di:</i> Insegnamento, Progettazione e Coordinamento.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi Coordina, sulla base delle direttive della Dirigente, il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con la Dirigente per la realizzazione del *PTOF*, che è alla base del Programma annuale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- registro online, il registro elettronico consente alle famiglie di essere aggiornate in tempo reale sull'andamento scolastico dei propri figli;
- pagelle on line;
- archivio on line;
- sezione del sito "amministrazione trasparente".



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PCTO	
Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole (escluse le reti di scuole) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	
Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole (escluse le reti di scuole) • Enti di formazione accreditati



	<ul style="list-style-type: none">• ASST
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
RETE CLIL	
Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
RETE <i>IFTS</i>	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
CONVENZIONE CON CFP DEL TERRITORIO PER CONSENTIRE AGLI STUDENTI DELL'INDIRIZZO «SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE» DI ACQUISIRE ULTERIORI QUALIFICHE A CONDIZIONI VANTAGGIOSE	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
RETE ORIENTAMENTO	
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



RETE ISTRUZIONE PER ADULTI	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole con scuola capofila C.P.I.A.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito
CONVENZIONE CON ISTITUTO OMODEO PER CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo
RETE DI AMBITO TERRITORIALE (AMBITO 30)	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
RETE INCLUSIONE	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DEI DIVERSI INDIRIZZI	
RETE ISTITUTI AGRARI	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ITA SERENI
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo scuola capofila Re.N.Is.A.
RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DEI SERVIZI S.S.A.S.	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • IPSASS Regione Lombardia scuola capofila I.S. Bolzoli-Polo di Desenzano.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DEI ENOGASTRONOMICI	
Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Re.Na.I.A. Istituti associati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

I docenti neo-assunti vengono informati, attraverso l'invio di *e-mail* sulla casella istituzionale e pubblicazione sul sito Internet della scuola, sulle tempistiche, sui luoghi e sugli appuntamenti previsti dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dalla Scuola polo per la Formazione al fine di svolgere gli incontri, i *workshop* e le altre attività necessarie a condurre a buon termine il percorso di immissione in ruolo.

Collegamento con le priorità del *PNF* docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'Istituto garantisce a tutti i docenti la formazione necessaria ed obbligatoria sulla D.Lgs 81/08 o Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro. Attraverso il ricorso ad un Ente



di formazione esterna, i docenti vengono formati riguardo alla conoscenza delle regole, procedure e misure preventive da adottare per rendere più sicuri i luoghi di lavoro, quali essi siano. L'attività di formazione viene certificata dall'Ente erogatore attraverso l'elaborazione di un test finale ed il successivo rilascio di un'attestazione di idoneità ad ogni docente.

Destinatari	Intero corpo docente
Modalità di lavoro	Seminario; Webinar on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA PRIVACY

L'Istituto garantisce a tutti i docenti la formazione necessaria ed obbligatoria sui principi fondamentali della Legge 196 del 2003 - Codice della Privacy e delle attuali applicazioni del GDPR a partire da maggio 2018, analizzando le definizioni e principi fondamentali al fine di informare sulla materia i dipendenti/collaboratori (incaricati del trattamento) dell'Istituto.

Attraverso il ricorso ad un Ente di formazione esterno verrà somministrato al corpo docente un corso sulla «Tutela dei dati nel *GDPR*», che si pone l'obiettivo di illustrare i concetti fondamentali del Regolamento Europeo a tutti coloro che, durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, si trovano a dover trattare dati personali, ovvero agli Incaricati del trattamento dei dati. L'attività di formazione verrà certificata dall'Ente erogatore attraverso l'elaborazione di un test finale ed il successivo rilascio di un'attestazione di idoneità ad ogni docente.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Intero corpo docente
Modalità di lavoro	Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA SUI TEMI DELL'INCLUSIONE E DELLA DISABILITÀ

L'Istituto «Pollini» ha aderito al corso di "Formazione obbligatoria dei docenti con alunni con disabilità" rivolto a coloro che privi di specializzazione hanno nelle loro classi alunni diversamente abili. Il corso prevede una formazione on line con alcuni Webinar e attività laboratoriali e collegiali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti privi di titolo di specializzazione
Modalità di lavoro	Seminario; Webinar on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito e dal Miur

FORMAZIONE CORSI *PNSD*

L'Istituto «Pollini», in linea con le azioni previste dal *PNSD*, nell'ottica di implementare costantemente e monitorare il ricorso alle risorse digitali per la scuola, prevede l'adesione a diverse attività formative in cui coinvolgere il proprio Animatore digitale ed i membri del *Team* per l'innovazione digitale, nell'ottica di potenziare le capacità didattiche digitali dei propri docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Animatore digitale e *Team* per l'innovazione digitale

Modalità di lavoro

Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola.

AUTO-FORMAZIONE DOCENTI

In linea con quanto previsto dalla L.107/2015 "La buona scuola", l'Istituto favorisce le attività formative realizzate autonomamente dai docenti attraverso comunicazioni sulla casella di posta istituzionale, l'aggiornamento del sito *web*, le comunicazioni inerenti alla piattaforma "Sofia" e l'uso della bacheca elettronica presente sul portale Argo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Intero corpo docente

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola.

FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE AL BULLISMO/CYBERBULLISMO

Tra le attività di formazione del personale docente sono previste annualmente attività inerenti alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Le seguenti attività prevedono formazione in presenza oppure a distanza ed il ricorso ad esperti del settore. Sono stati proposti dei percorsi on line a cura di Corecom Lombardia e interventi con esperti del ASST di Pavia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola.



Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 recita: *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*. Nella consapevolezza che il piano di formazione può essere integrato e corretto in itinere, si procede rimanendo ancorati principalmente alle risultanze del RAV. Pertanto per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane si intende attivare corsi di aggiornamento, sempre in un clima di scelte condivise, che consentiranno ad ogni docente (a tempo indeterminato e determinato) di operare con competenza e rispondere alle esigenze di migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione e della formazione.

La formazione è proposta in considerazione:

- delle finalità e degli obiettivi posti nel *PTOF*;
- degli obiettivi declinati;
- nella prospettiva di uno sviluppo professionale continuo (*Continuing Professional Development – CPD*) del personale docente dell’Istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa sulla <i>privacy</i>
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



CORSI DI AGGIORNAMENTO SPECIFICI PER IL PERSONALE DELL'AZIENDA AGRARIA

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi specifici per i Tecnici dell'Azienda agraria
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola